

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1436 del 18/03/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Bologna (BO), Via Monte Albano n. 14-16, richiesta dalla società GIOTTO SRL per l'attività turistica ricettiva e residenziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1533 del 18/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciotto MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Bologna (BO), Via Monte Albano n. 14-16, richiesta dalla società GIOTTO SRL per l'attività turistica ricettiva e residenziale.

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 21 gennaio 2026 di approvazione della deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 151/2025 del 04/12/2025 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - AACM" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana - AAEME", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 18/11/2025 e acquisita da Arpae con PG/2026/210091 del 26/11/2025 (**pratica Sinadoc 37239/2025**) dal procuratore della società GIOTTO S.R.L. (C.F. 03937971202 e P.IVA 03937971202), con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via dell'Arcoveggio n. 14, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento sito in Comune di Bologna, via Monte Albano n. 14-16;

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività turistica ricettiva e residenziale svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Bologna};

DATO ATTO che lo stabilimento non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

#### Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- Arpae – AAEME con nota PG/2025/213957 del 02/12/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Bologna e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza.
- Arpae – AAEME con nota PG/2026/000550 del 05/01/2026 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 07/01/2026, acquisita con PG/2026/1815 del 08/01/2026, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad Arpae con nota acquisita con PG/2026/26576 del 11/02/2026;

- Arpae – AAEME con nota PG/2026/30496 del 17/02/2026 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Bologna e Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti agli atti di Arpae i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae-APAM per la matrice scarichi in acque superficiali (PG/2026/28641 del 16/02/2026);
- Parere per la matrice scarichi in acque superficiali del Comune di Bologna (PG/2026/38749 del 02/03/2026);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi,

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in oggetto è escluso dall'obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 in quanto attività a bassa rumorosità di cui all'Allegato B del D.P.R. 227/2011;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da Arpae - AAEME;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad Arpae sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario Arpae (deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 221,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.5 pari a € 221,00

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società GIOTTO SRL, per l'esercizio dell'attività turistica ricettiva e residenziale svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all'ing. Leonardo Palumbo l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ora Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana, in virtù delle modifiche

dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

RICHIAMATA la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7/2026 del 28/01/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza dal 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae richiamate nelle premesse tra le normative e disposizioni di riferimento.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025 e confermato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2026-144 del 26/02/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, precedentemente denominata Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società GIOTTO S.R.L. (C.F. 03937971202 e P.IVA 03937971202) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Bologna, Via Monte Albano n. 14-16, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nel Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "*Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche*" di competenza del Comune di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Bologna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bologna e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di Arpae per il seguito di competenza.

---

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**Il Responsabile**

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

**Leonardo Palumbo**

*(determina firmata digitalmente)*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Stabilimento GIOTTO S.R.L.**  
**Comune di Bologna (BO), via Monte Albano n. 14-16**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della/e D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006**

**1. Classificazione dello scarico**

Scarico S1

Scarico denominato S1 in acque superficiali (fosso interpodereale che recapita in reticolo idrografico minore Rio Meloncello) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere di Arpae-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nei fabbricati:

*Edificio A – preventivamente trattate mediante un sistema costituito da: degrassatore da 37 A.E., fossa Imhoff da 32 AE, Filtro batterico aerobico da 30 AE e fossa Imhoff da 15 AE;*

*Edificio B – preventivamente trattate mediante: degrassatore da 17 AE a servizio esclusivo dell'edificio per poi confluire in un sistema comune costituito da una Fossa Imhoff da 28 AE, Filtro percolatore Aerobico da 27 AE e ulteriore fossa Imhoff da 15 AE.*

*Edificio C – preventivamente trattate mediante: degrassatore da 17 AE a servizio esclusivo dell'edificio per poi confluire in un sistema comune costituito da una Fossa Imhoff da 28 AE, Filtro percolatore Aerobico da 27 AE e ulteriore fossa Imhoff da 15 AE.*

A valle della confluenza delle reti originate dal Fabbricato A e dai Fabbricati B e C è presente un pozzetto di ispezione e campionamento posizionato a monte della condotta di scarico

**2. Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel fosso ricettore:

- uno scarico non denominato di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**3. Prescrizioni**

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna con Prot. n. 145324 del 02/03/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/38749 del 02/03/2026), acquisito il supporto tecnico di Arpae-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano-Montagna PG/2026/28641 del 16/02/2026. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di Arpae:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
  - "Relazione tecnica" datata 10/01/2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/26576 del 11/02/2026).
  - "Planimetria scarichi" in scala 1:200 e datata Febbraio 2026 (agli atti di Arpae con PG/2026/26576 del 11/02/2026).

-----  
Pratica Sinadoc n. 37239/2025

Documento redatto in data 18/03/2026



**Comune  
di Bologna**

**Comune di Bologna**  
UI Attività Produttive e Commercio

## FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

### IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UNITO AL DOCUMENTO ELETTRONICO

#### Dati generali

Numero / Anno PG :	<b>145324/2026</b>
Data protocollazione:	02/03/2026
Oggetto :	parere SUAP
Numero file:	1

#### Dati specifici

Nominativo :	<b>Alessandro Cremonini</b>		
Impresa :	<b>GIOTTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>		
Via	Civico	Quartiere	
VIA DI MONTE ALBANO	14	Porto - Saragozza	

#### Documentazione informatica

Nome File : **PG 852334 2025 - PARERE SUAP.pdf.p7m**  
Hash (SHA-256) : 399e739e7f84f78ff7c03a80ca7deb52

**Il documento elettronico è firmato digitalmente.**  
Da : Pierina Martinelli

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente.  
Il frontespizio è associato alla stampa cartacea o all'invio del documento informatico originale.



COMUNE DI BOLOGNA

Spett.le  
ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 852334 / 2025 AUA - Scarico di acque reflue domestiche non in pubblica fognatura - GIOTTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - VIA DI MONTE ALBANO, 14. RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività turistico-ricettiva nello stabilimento sito in VIA DI MONTE ALBANO, 14 , acquisita al P.G. n. 852334 / 2025 del 18/11/2025;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue domestiche in superficie è pervenuto parere favorevole espresso da ARPAE Distretto Urbano. con nota prot. PG/2026/28641 del 16/02/2026;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico dei ARPAE Distretto Urbano.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente  
Atto di Incarico PG 664590/2025  
La Direttrice Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO,  
RECANTE IL NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE

SINADOC n. 37239/2025

Spett.le  
**ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni  
Metropolitana**  
Unità AUA ed Acque Reflue  
c.a. Luca Piana  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)  
*posta interna*

Oggetto: **D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per gli immobili della ditta GIOTTO s.r.l., sito in Comune di Bologna (BO), Via di Monte Albano nn. 14 - 16. Richiesta integrazioni. Procedimento SUAP: 852334 / 2025.**

Con riferimento all'oggetto esaminata la documentazione presentata, si rileva quanto segue:

- L'istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentata da GIOTTO s.r.l., per gli immobili siti in Bologna in Via di Monte Albano n. 14 (f.254 m.1726) e n. 16 (f.254 m.165) è relativa allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.  
L'insediamento è costituito da n. 3 fabbricati di cui: n. 1 ad uso turistico-ricettivo con predisposizione per area ristorazione (Edificio A), n. 1 unifamiliare ad uso residenziale (Edificio B) e n. 1 ad uso turistico-ricettivo (Edificio C) da cui hanno origine scarichi di acque reflue domestiche, sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
- In merito agli immobili al civico 16 (Edificio B e C) si fa presente che:
  - la proprietà (Sig. Cremonini Alessandro, legale rappresentante della GIOTTO s.r.l.) è in possesso di una precedente autorizzazione (PG 38484 del 02/09/2019) che non risulta essere stata rinnovata nei tempi e pertanto scaduta;
  - è previsto l'adeguamento del sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche esistente per variazione degli abitanti equivalenti rispetto a quanto autorizzato con P.G. 38484 del 02/09/2019;
  - l'insediamento risulta essere ubicato all'interno del perimetro di vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923;
  - la potenzialità di progetto viene quantificata dal progettista pari a 26 A.E., così suddivisa: 10 A.E. per l'Edificio B (unifamiliare ad uso residenziale) e 16 A.E. per l'Edificio C (uso turistico-ricettivo);
  - è presente un fabbricato accessorio situato in planimetria di fronte all'unità abitativa B (ripostiglio attrezzi): gli scarichi da esso generati derivano esclusivamente da acque meteoriche.

Per quanto riguarda la matrice scarichi si rileva in particolare quanto di seguito:

- il sistema di depurazione proposto per i reflui domestici si compone di n. 1 pozzetto degrassatore per i soli reflui in uscita dalle cucine (uno a servizio della cucina del fabbricato B dimensionato per 17 A.E. e uno a servizio delle cucine del fabbricato C dimensionato per 17 A.E.) e n. 1 fossa Imhoff (28 A.E.), mediante filtro batterico aerobico (27 A.E.). A valle del filtro aerobico è presente una seconda fossa Imhoff (15 A.E.) per la sedimentazione finale. Il recapito dei reflui depurati è previsto, tramite condotta di scarico interrata PVC Ø200, in fosso interpoderale a cielo aperto all'interno della proprietà del Sig. Cremonini Alessandro, che confluisce nel Rio Meloncello;
- tutte le acque meteoriche dei fabbricati al civico 16 (Edificio B e C e locale accessorio) vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche e confluiscono, tramite condotta dedicata, nella rete di scarico a valle del pozzetto di ispezione e campionamento delle acque reflue posto dopo la seconda fossa Imhoff;
- sono state allegare le schede tecniche dei manufatti scelti.



- In merito all'immobile al civico 14 (Edificio A) si fa presente che:
  - è ubicato all'interno del perimetro di vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923. Il tecnico dichiara che la richiesta di svincolo è stata trasmessa in data 18/06/2025 con Protocollo PG n. 460039;
  - la potenzialità di progetto viene quantificata dal progettista pari a 30 A.E.;
  - tramite Google maps si rileva la presenza di due ulteriori edifici nel medesimo insediamento dell'immobile al civico 14, in merito il tecnico dichiara che tali fabbricati (una cappella privata e un magazzino/ripostiglio attrezzi) risultano essere privi di scarichi; per il solo magazzino è tuttavia prevista una predisposizione per un futuro allaccio alla rete delle acque reflue domestiche.

Per quanto riguarda la matrice scarichi si rileva in particolare quanto di seguito:

- il sistema di depurazione proposto per i reflui domestici si compone di n. 1 pozzetto degrassatore a servizio degli scarichi della cucina (37 A.E.) e n. 1 fossa Imhoff (32 A.E.), mediante filtro batterico aerobico (30 A.E.). A valle del filtro aerobico è presente una seconda fossa Imhoff (15 A.E.) per la sedimentazione finale. Il recapito dei reflui depurati è previsto, tramite la condotta di scarico interrata PVC Ø200, nel fosso interpodereale a cielo aperto all'interno della proprietà del Sig. Cremonini Alessandro, che confluisce nel Rio Meloncello;
  - le acque meteoriche del fabbricato al civico 14 vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche e confluiscono, tramite condotta dedicata, nella rete di scarico a valle del pozzetto di ispezione e campionamento delle acque reflue posto dopo la seconda fossa Imhoff;
  - sono state allegate le schede tecniche dei manufatti scelti.
- La potenzialità complessiva dell'insediamento risulta essere pari a 56 A.E. pertanto sarà necessario installare un pozzetto di campionamento (conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975), da identificare in planimetria, in cui afferiscono tutte le acque reflue depurate dell'intero insediamento.
  - Nella relazione tecnica, il recettore finale degli scarichi viene individuato in un fosso interpodereale a cielo aperto all'interno della proprietà del Sig. Cremonini Alessandro, mentre nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP viene individuato il Rio Meloncello indicando la Concessione n. 198 del 12/07/2017. Si demanda ad ARPAE AACM la verifica di tale atto.

Pertanto, fatto salvo quanto sopra premesso, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime ***Parere Favorevole*** al progetto presentato per la matrice **acque reflue domestiche**, vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

- **lo scarico dovrà rispettare i limiti fissati dalla tabella D della DGR n.1053 e dovrà essere accessibile e riconoscibile in ogni momento per il campionamento da parte dell'Autorità Competente;**
- **a valle dei sistemi depurativi dovrà essere realizzato un unico pozzetto di campionamento per il controllo dello scarico domestico trattato, conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del Febbraio 1975 (tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta), sempre accessibile, riconoscibile, campionabile e mantenuto in perfette condizioni di manutenzione e pulizia;**
- la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere immessa a valle del pozzetto di campionamento suddetto;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e dei degrassatori, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;

- dovranno essere eseguite le periodiche operazioni di manutenzione e controllo dell'apparato di filtrazione, con particolare riguardo alle regolari operazioni di svuotamento del liquame e controlavaggio della massa filtrante a cadenza almeno annuale; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire il nulla osta del/i comproprietario/i del fosso interpoderale e, se necessario, la concessione dell'Ente Gestore del corpo recettore finale Rio Meloncello posto a valle, per l'immissione degli scarichi delle acque. Si demanda ad ARPAE AACM la verifica della necessità dell'ottenimento di tale/i atto/i e al Gestore la definizione della corretta gestione/pulizia del recettore finale (Rio Meloncello) dal punto di immissione;
- dovrà essere effettuata, se necessaria, una periodica pulizia del fosso interpoderale comprensiva della sagomatura e falciatura della vegetazione dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
- l'applicazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All. 5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione Comunale competente ed all'ARPAE - A.P.A.M. - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- il titolare dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della DGR.1053/2003;
- il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati e per il numero di abitanti equivalenti considerato, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.

**Si chiede di fornire entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA:**

- **in merito al pozzetto di campionamento per il controllo dello scarico domestico trattato:**
  - **planimetria aggiornata in cui vengano indicate la posizione e le relative coordinate geografiche;**
  - **schema in pianta e sezione sulla base di quanto sopra esposto, si ricorda che dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del Febbraio 1975, sempre accessibile, riconoscibile, campionabile e mantenuto in perfette condizioni di manutenzione e pulizia.**

In relazione agli aspetti legati alla sussistenza di vincolo idrogeologico e alla necessità di autorizzare la realizzazione delle opere previste dall'istanza di cui trattasi, si demandano al Comune di Bologna le verifiche di competenza. Il parere ARPAE sarà comunque vincolato alla conclusione positiva del procedimento relativo allo svincolo idrogeologico.

*L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dr.ssa Benedetta Brandani alla quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.*

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO URBANO-MONTAGNA

*Dr.ssa Paola Silingardi  
(o suo delegato)*

*Documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**